



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 1.112.645,00 I.V.

Relazione sulla Gestione del Bilancio Semestrale Consolidato al 30/06/2020

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce al periodo infrannuale chiuso al 30/06/2020 e riporta un risultato positivo pari ad Euro 486.825.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Milano, Modena e Prato e negli uffici operativi di:

- Milano;
- Genova;
- Modena.

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
MEMELABS S.R.L.	100%	Produzione software
ROYALTY S.R.L.	100%	Consulenza nelle tecnologie dell'informatica
MAPS HEALTHCARE S.R.L.	90%	Holding operativa polo sanità

La società MAPS HEALTHCARE S.R.L. a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
IG CONSULTING S.R.L.	100%	Produzione software
ARTEXE S.P.A.	100%	Produzione software

In data 05/06/2020 la partecipazione in MAPS HEALTHCARE S.R.L. è stata incrementata dal 70% al 90%. Inoltre si segnala che in data 29/07/2020 è stata costituita la società MICURO S.R.L. con capitale sociale di 100.000 euro partecipata da MAPS HEALTHCARE S.R.L. al 70%.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel secondo trimestre il PIL italiano, misurato in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, ha registrato, in base alla stima preliminare, una caduta congiunturale di entità eccezionale (-12,4%) che segue il già ampio calo del primo trimestre (-5,4%). La forte contrazione, comune agli altri paesi dell'area euro, è stata diffusa a tutti i settori economici, con un contributo negativo sia della domanda estera netta sia di quella nazionale. Il dato trimestrale è condizionato dalla marcata riduzione dei livelli di attività economica ad aprile, quando si sono concentrati gli effetti del lockdown.

Il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una risposta eterogenea alla crisi, con un ruolo significativo dei provvedimenti del Governo a sostegno dell'occupazione. A giugno, inoltre, è proseguita la ripresa delle ore lavorate pro-capite.

A giugno è proseguito anche il calo dell'occupazione, seppure in misura meno accentuata (-0,2% la variazione congiunturale rispetto ai mesi precedenti). Complessivamente nel secondo trimestre il numero degli occupati si è ridotto di 459 mila unità rispetto al trimestre precedente. La riduzione dell'occupazione a giugno ha coinvolto prevalentemente le donne e i lavoratori più giovani (con meno di 35 anni) mentre rispetto alla condizione professionale si è registrato un lieve aumento degli occupati a termine e degli indipendenti (rispettivamente +0,3% e +0,1% rispetto al mese precedente) in presenza di una riduzione dei permanenti (-0,4%).

Contestualmente, è emersa una ripresa della ricerca di lavoro, che si era sensibilmente ridotta durante il lockdown. A giugno, i disoccupati sono aumentati di 149 mila unità rispetto al mese precedente mentre si è ridotto il numero degli inattivi (-99 mila unità). Nel complesso, il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,8%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto a maggio.

La fiducia dei consumatori ha riflesso questo particolare momento di assestamento e rimodulazione dei comportamenti delle famiglie sul mercato del lavoro e sugli acquisti. A luglio, il clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto sui livelli del mese precedente ancora fortemente condizionato dai giudizi sul clima economico mentre quelli sul clima personale hanno mostrato un miglioramento. Rimangono ancora su livelli elevati le attese sulla disoccupazione, segnando comunque un lieve recupero nell'ultimo mese.

A luglio è proseguita, per il terzo mese consecutivo, la fase deflativa dei prezzi al consumo. L'indice nazionale per l'intera collettività (NIC) è diminuito dello 0,3% su base annua, dopo il -0,2% nel bimestre precedente. La tendenza negativa riflette ancora la significativa caduta dei prezzi dei beni energetici, solo in attenuazione nell'ultimo mese, mentre i rincari degli alimentari hanno registrato una decelerazione.

La fase di debolezza del mercato del lavoro e del commercio internazionale indicano un prolungamento dell'attuale fase di rallentamento dei prezzi.

Lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una certa asincronia dell'evoluzione della pandemia tra paesi che ha penalizzato ulteriormente gli scambi internazionali e i processi produttivi organizzati attraverso le catene globali del valore. Negli Stati Uniti, in Sud America e in India i contagi hanno continuato a diffondersi molto velocemente mentre in Europa e in Cina si è osservata una ripresa circoscritta, al momento, solo ad alcuni focolai. Nel complesso, l'attuale evoluzione dei contagi sta determinando un aumento dell'incertezza sulla dinamica del recupero dell'economia mondiale.

Il commercio internazionale di merci in volume, a maggio, ha segnato un'ulteriore flessione (-1,1% congiunturale, Fonte: Central planning bureau). Gli scambi nei primi cinque mesi dell'anno sono crollati dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Le attese per i prossimi mesi suggeriscono una progressiva attenuazione della caduta. Gli indicatori mensili segnalano la ripartenza dell'economia cinese nonostante la risalita dei contagi in alcune zone del Paese. A luglio, il Pmi manifatturiero è salito a 51,1 (massimo da marzo) e quello dei servizi si è attestato a 54,2. Si tratta per entrambi gli indici del quinto mese consecutivo di espansione.

L'aumento dei contagi e le restrizioni imposte dall'epidemia hanno penalizzato l'economia statunitense. Nel secondo trimestre, il Pil ha registrato un crollo congiunturale (-7,4%) condizionato dalle contrazioni eccezionali dei consumi e degli investimenti fissi. La Federal Reserve ha mantenuto i tassi invariati, ribadendo di essere pronta a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a luglio è scesa a 92,6, sopra i minimi di aprile (85,7) ma molto sotto il livello di febbraio (132,6).

[Fonti: ISTAT]

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

In tutto il mondo, questi primi sei mesi del 2020 hanno già dato indicazioni piuttosto chiare sugli effetti dell'epidemia di Covid-19 sul mercato dell'Information Technology, tra fasi recessive e fasi di rilancio.

Le stime per il 2020 sono di una spesa globale in soluzioni IT che dovrebbe raggiungere i 3.400 miliardi di dollari, in diminuzione dell'8% rispetto ai dati del 2019, secondo uno studio pubblicato da Gartner.

Il 2020 sarà quindi un anno di perdite per l'intero settore IT, soprattutto per i danni dell'epidemia causati ai mercati del turismo, dei voli aerei e dell'industria pesante, che hanno rimandato a data da destinarsi i vari progetti di espansione tecnologica.

L'epidemia ha reso inoltre chiaro a tutti i Chief Information Officer che gli investimenti in tecnologie avanzate sono fondamentali per superare la fase più critica della pandemia e ancora di più lo saranno successivamente, nella fase di rilancio delle economie, ma occorrerà procedere per priorità "mission critical".

Non tutti i segmenti IT, infatti, hanno mostrato perdite. Ci sono delle voci che sono andate in netta controtendenza, come il cloud pubblico e la domanda di tablet e altri device per la connessione alla rete, sospinte in alto dalle esigenze dello smart working, della telemedicina, della didattica a distanza, solo per citare le più evidenti.

A livello mondiale, i servizi cloud cresceranno del +19% entro la fine dell'anno, come la telefonia e la messaggistica istantanea "cloud based" (+8,9%) e le piattaforme per video conferenze (+24,3%).

In linea di massima, con la fine del lockdown, i consumatori italiani si sono subito mostrati molto propensi a spendere in prodotti tecnologici. Secondo rilevazioni Gfk, gli acquisti nel loro complesso sono aumentati del +19% rispetto allo scorso anno, per un giro di affari pari a 180 milioni di euro in una sola settimana (dal 4 al 10 maggio 2020).

Analizzando il trend dei prodotti tecnologici più significativi per fatturato, ci sono molti segnali incoraggianti. Continua il trend positivo del comparto IT e Office, che era cresciuto molto anche durante il lockdown per effetto delle necessità legate all'home working e al digital learning degli italiani.

Comportamento della concorrenza

A causa dell'emergenza Covid, molte aziende che fornivano servizi IT generalisti si sono concentrate su servizi innovativi legati alla Digital Transformation, aumentando la pressione competitiva nel segmento su cui Maps principalmente opera. La creazione di un'offerta credibile in questo segmento necessita di tempi adeguati e quindi gli eventuali effetti di questa nuova tendenza si potranno valutare a partire dal 2021.

Clima sociale, politico e sindacale

Fatte salve le premesse sull'emergenza sanitaria in corso, il clima sociale e sindacale può ritenersi sostanzialmente stabile. La loro evoluzione dipenderà dall'andamento dell'epidemia Covid-19 nel corso dell'autunno e dalla velocità con la quale verrà sviluppato e distribuito un eventuale vaccino. Dal punto di vista politico, la collaborazione del governo con le istituzioni economiche europee ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi in termini di sostegno alle finanze pubbliche (Recovery Fund).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda il Gruppo MAPS, il primo semestre 2020 ha evidenziato ricavi sotto le attese, a causa dell'emergenza Covid-19.

Non si registrano sostanziali perdite di clienti e le linee di business fortemente centrate su soluzioni consolidate registrano in questo semestre ottime performance.

L'emergenza Covid ha rallentato gli investimenti (con impatto sulla linea di business Data Integration) e lo spostamento nel tempo della partenza di progetti di Digital Transformation, con impatto sulle linee di business da poco avviate.

Nel periodo non sono cessate le attività per fare progredire l'attuale offerta e la proposizione sul mercato, con sforzi e costi maggiori degli anni scorsi. Che ci si aspetta possano dare risultati nel prossimo periodo.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	30/06/2020	30/06/2019
--	------------	------------

Valore della produzione	9.349.698	9.043.168
Margine operativo	1.637.191	1.790.140
Risultato prima delle imposte	404.433	792.986

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Ricavi	6.953.321	6.818.020	135.301
Altri ricavi	849.223	187.819	661.404
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	718.136	1.347.345	(629.209)
Totale Ricavi	8.520.679	8.353.184	167.495
Incrementi per lavori interni	829.019	689.984	139.035
Valore della produzione	9.349.698	9.043.168	306.530
Costo del venduto	(458.763)	(333.401)	(125.362)
Personale	(4.695.611)	(4.545.046)	(150.565)
Servizi	(2.448.051)	(2.273.790)	(174.261)
Costi fissi operativi	(110.083)	(100.792)	(9.291)
EBITDA	1.637.191	1.790.140	(152.949)
<i>EBITDA % sul totale ricavi</i>	19,2%	21,4%	(2,2)%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.571.467)	(710.578)	(860.889)
Costi non ricorrenti	(14.918)	(39.640)	24.722
EBIT	50.806	1.039.922	(989.116)
<i>EBIT % sul totale ricavi</i>	0,6%	12,4%	(11,9)%
Saldo gestione finanziaria	353.627	(246.936)	600.563
Saldo gestione partecipazioni	0	0	0
EBT	404.433	792.986	(388.553)
<i>EBT % sul totale ricavi</i>	4,7%	9,5%	(4,7)%
Imposte d'esercizio	82.392	(173.209)	255.601
Risultato esercizio di terzi	0	0	0
Risultato esercizio di Gruppo	486.825	619.777	(132.952)
<i>Risultato d'esercizio complessivo</i>	486.825	619.777	132.952
Risultato d'esercizio % sul totale ricavi	5,7%	7,4%	(1,7)%

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	30/06/2020	30/06/2019
ROE	0,05	0,10
ROI	0,00	0,04
ROS	0,01	0,11

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.884.783	3.177.624	(292.841)
Avviamento	5.037.766	5.037.766	0
Immobilizzazioni materiali nette	3.715.536	2.074.304	1.641.232
Attività finanziarie non correnti	21.646	17.782	3.864
Capitale immobilizzato	11.659.731	10.307.475	1.352.256
Rimanenze di magazzino	4.942.676	4.139.090	803.586
Crediti commerciali	4.871.525	6.043.414	(1.171.889)
Attività finanziarie correnti	128.492	109.492	19.000
Altri crediti	1.892.273	1.207.148	685.125
Attività correnti	11.834.966	11.499.144	335.822
Passività finanziarie	8.181.667	6.669.151	1.512.516
Trattamento di fine rapporto	3.298.701	2.998.787	299.914
Passività per imposte differite	425.712	461.001	(35.289)
Passività non correnti	11.906.080	10.128.939	1.777.141
Passività finanziarie correnti	2.222.600	1.605.284	617.316
Fondi rischi ed oneri	0	0	0
Debiti commerciali	1.602.344	1.873.747	(271.403)
Debiti per imposte correnti	580.692	486.967	93.725
Altri debiti	2.886.338	2.062.653	823.685
Passività correnti	7.291.974	6.028.651	1.263.323
Capitale investito	4.296.643	5.649.029	(1.352.386)
Patrimonio netto	(9.756.030)	(9.369.675)	(386.355)
Cassa e mezzi equivalenti	5.459.387	3.720.646	1.738.741
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.296.643)	(5.649.029)	1.352.386

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	30/06/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(1.903.701)	(937.800)
Quoziente primario di struttura	0,84	0,91
Margine secondario di struttura	10.002.379	9.191.139
Quoziente secondario di struttura	1,86	1,89

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide	5.587.879	3.830.138	1.757.741

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.663	245.699	(242.036)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	698.369	451.705	246.664
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	1.520.568	907.880	612.688
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.222.600	1.605.284	617.316
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.365.279	2.224.854	1.140.425
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	3.065.217	1.992.464	1.072.753
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti			
Debiti finanziari	5.116.450	4.676.687	439.763
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(8.181.667)	(6.669.151)	(1.512.516)
Posizione finanziaria netta	(4.816.388)	(4.444.297)	(372.091)

Le disponibilità liquide al 30/06/2020, che comprendono titoli prontamente liquidabili per un importo di Euro 128.492, sono pari ad Euro 5.587.879. Tale importo garantisce al Gruppo MAPS le necessarie risorse per affrontare le incertezze di mercato legate alla pandemia Covid-19 e di cogliere opportunità in ambito M&A (vedi paragrafo Investimenti).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	30/06/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,69	1,84
Liquidità secondaria	2,37	2,52

Liquidità primaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Riepilogo dati sintetici economici e patrimoniali delle società del Gruppo

Sono riportati di seguito i dati sintetici delle società consolidate.

Maps S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nei settori della progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Stato Patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Attività	19.096.933	15.206.765
Patrimonio netto	9.077.859	8.790.279
Passività	10.019.074	6.416.486
Conto Economico	30/06/2020	30/06/2019
Valore della produzione	5.371.410	6.016.748
Costi della produzione	5.322.108	5.306.354
Proventi / oneri finanziari netti	112.114	(20.482)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	(141.100)
Imposte	312	201.037
Risultato	161.104	347.775

Memelabs S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software.

Stato Patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Attività	436.515	380.364
Patrimonio netto	254.714	251.053
Passività	181.801	129.311
Conto Economico	30/06/2020	30/06/2019
Valore della produzione	223.851	165.852
Costi della produzione	216.424	173.457
Proventi / oneri finanziari netti	(35)	(123)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	3.732	(4.392)
Risultato	3.660	(3.336)

Maps Healthcare S.r.l.

La società svolge l'attività di Holding operativa essendo impegnata in attività gestionali a favore delle controllate. I principali assets sono rappresentati dalle partecipazioni totalitarie di Artexe S.p.A. ed IG Consulting S.r.l. società operanti nel settore sanitario.

Stato Patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Attività	4.845.424	4.565.538
Patrimonio netto	3.731.890	3.900.475
Passività	1.113.534	665.063
Conto Economico	30/06/2020	30/06/2019
Valore della produzione	602.282	510.800
Costi della produzione	577.351	499.535
Proventi / oneri finanziari netti	-	-
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	12.235	25.441
Risultato	12.696	(14.176)

IG Consulting S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software relativo all'organizzazione, programmazione e controllo di gestione aziendale.

Stato Patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Attività	2.340.216	2.057.067

Patrimonio netto	1.137.076	1.079.374
Passività	1.203.140	977.693
Conto Economico	30/06/2020	30/06/2019
Valore della produzione	1.191.419	1.103.539
Costi della produzione	1.125.735	1.054.483
Proventi / oneri finanziari netti	(384)	(368)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	7.597	8.627
Risultato	57.703	40.061

Artex S.p.A.

La società, svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficientamento in ambito sanitario.

Stato Patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Attività	4.348.348	4.324.143
Patrimonio netto	678.481	731.453
Passività	3.669.867	3.592.690
Conto Economico	30/06/2020	30/06/2019
Valore della produzione	2.066.768	1.723.307
Costi della produzione	2.126.796	1.864.508
Proventi / oneri finanziari netti	(10.486)	(9.275)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(17.543)	(35.992)
Risultato	(52.971)	(114.484)

Royalty S.r.l.

La società, svolge la propria attività nel settore della consulenza sulle tecnologie dell'informatica dove opera nella progettazione e sviluppo di piattaforme software per la profilazione degli utenti finalizzata all'ottimizzazione delle campagne marketing.

Stato Patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Attività	893.806	996.145
Patrimonio netto	(118.743)	13.057
Passività	1.012.549	983.088
Conto Economico	30/06/2020	30/06/2019
Valore della produzione	262.432	324.262
Costi della produzione	443.903	465.255
Proventi / oneri finanziari netti	(3.765)	(10.569)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(53.436)	0
Risultato	(131.800)	(151.562)

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata

colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel primo semestre è stata incrementata la quota di partecipazione della capogruppo MAPS S.p.A. in MAPS Healthcare Srl portandola dal 70% al 90% con un investimento di 1.650.000 Euro.

Nel secondo semestre si prevede di effettuare investimenti utilizzando le disponibilità liquide del Gruppo e facendo eventualmente ricorso al finanziamento bancario.

A riguardo si stanno valutando in particolare 2 linee di investimento:

- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a MAPS S.p.A. o alle sue controllate;
- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso del primo semestre 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti particolarmente innovativi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso del primo semestre il Gruppo non ha detenuto azioni della società controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, infatti l'impresa opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che la società sia esposta in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

La società inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischi derivanti dalla pandemia COVID-2019

Al momento non ci sono state cancellazioni di ordini e conseguentemente si può considerare fortemente protetta la componente di ricavi legata a canoni, che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali rilevanti per il gruppo.

Durante la fase acuta dell'emergenza non ci sono stati impatti sull'evasione degli ordini acquisiti. Le attività di delivery proseguono normalmente grazie ad un massiccio utilizzo dello smart working; va peraltro sottolineato che la società utilizzava strutturalmente questa modalità operativa anche prima di questa emergenza e quindi era organizzativamente e tecnologicamente attrezzata. Non si prevedono quindi problemi rilevanti sul mantenimento della base clienti.

Le attività di proposizione hanno subito un impatto durante la fase più acuta dell'emergenza. La poca propensione agli investimenti ha rallentato la raccolta ordini, ma l'offerta innovativa della Società risponde a bisogni che si sono acuiti a seguito del Covid-19 e quindi si può prevedere una fase di recupero.

Finanziariamente, non registriamo ad oggi impatti negativi sugli incassi.

Con riferimento alle controllate del Gruppo Maps, le linee di business relative al settore sanità registrano risultati positivi e in forte miglioramento. La controllata Royalty presenta un andamento negativo conseguente al calo degli investimenti che ha interessato le aziende. Nonostante tale dato, l'impairment test ha confermato la congruità del valore afferente alla partecipazione iscritta a Bilancio.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari: in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di maggio 2018, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (Interest Rate Cap).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del secondo semestre 2020 è auspicabile che gli investimenti pianificati si concretizzino. Si prevede inoltre una ripresa degli investimenti, con impatti sui ricavi e sui margini.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e s.m..

Parma, 25 Settembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato

